

**COMUNICATO STAMPA**  
Uilm Nazionale

**RELAZIONI INDUSTRIALI; ROCCO PALOMBELLA (UILM) PARTECIPA AL CONVEGNO "LE NUOVE RELAZIONI INDUSTRIALI DOPO GLI ACCORDI DI POMIGLIANO E MIRAFIORI" IN CORSO DI SVOLGIMENTO A MATERA**



TESTO RIPRESO DALLE  
PRINCIPALI AGENZIE DI  
STAMPA

Il segretario generale della Uilm in una pausa dei lavori mentre conversa con il professor Raffaele De Luca Tamajo, giuslavorista e docente di Diritto del Lavoro presso l'Università Federico II di Napoli  
*(foto di Vincenzo Tortorelli)*

Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, è ospite del convegno "Le nuove relazioni industriali

dopo gli accordi di Pomigliano e Mirafiori" in corso di svolgimento a Matera. I lavori si protrarranno fino a domani sera.

"Stiamo riscrivendo - ha detto il sindacalista metalmeccanico, in una pausa della sessione di approfondimento - il capitolo delle relazioni industriali in questo Paese e per il sindacato si tratta di un'azione coraggiosa moderna e riformista". Poi, delle battute rivolte al tavolo con Federmeccanica che tornerà a riunirsi il prossimo 16 marzo.

"Il tavolo - ha sottolineato Palombella - per definire norme specifiche per il settore auto ha un significato notevole, perché, dopo gli accordi stipulati con Fiat per Pomigliano e Mirafiori, mette in condizione il sindacato e Federmeccanica di ricercare delle utili assonanze tra le linee guida del contratto nazionale di lavoro metalmeccanico e le finalità perseguite dalle intese suddette. Fino ad oggi ci siamo confrontati su orario di lavoro, flessibilità, inquadramento. La prossima volta ci confronteremo sul tema dell'assenteismo col medesimo intento: ricercare punti in comune tra le distinte, al momento, realtà contrattuali.

Siamo consapevoli, comunque, che dovrà trascorrere del tempo, prima che il confronto tra noi e Federmeccanica possa concludersi".

Il leader della Uilm ha fatto riferimento ai contenuti di un articolo al riguardo che uscirà sul giornale dei metalmeccanici, 'Fabbrica società, all'inizio della prossima settimana: "Esiste, e l'ho fatto presente più volte, un punto dirimente che pesa sulla discussione in corso ed è

*segue »*



quello rappresentato dal nodo della rappresentanza, oltre all'esigenza di identificare il contenitore delle norme specifiche. Si tratta di un argomento di natura confederale che risale all'intesa sottoscritta tra le parti sociali ed il governo Ciampi nel luglio del 1993 e recepita con apposito accordo dalle categorie nell'anno seguente. Lo stesso accordo interconfederale sottoscritto da Cisl e Uil con Confindustria nel 2009 ha affrontato la parte contrattuale, ma non ha toccato l'intesa del luglio di sedici anni prima. Ora quel tema irrisolto della rappresentanza continuiamo a trovarcelo sul nostro tavolo, ma siamo consapevoli che la conseguente risoluzione non è nella nostra disponibilità. Saranno le parti confederali, quando i tempi saranno maturi (e ora non lo sono) a poter sciogliere quel nodo. Le newco volute da Fiat rappresentano per l'azienda e per il sindacato una inevitabile 'scorciatoia' per salvare gli investimenti ed il settore manifatturiero a cui sono rivolti".

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 25 febbraio 2011